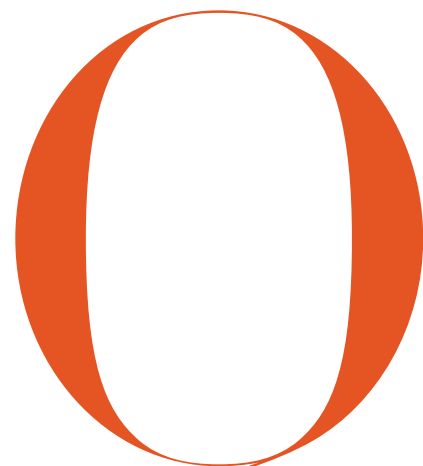


STYLE Beauty

Tu chiamale, SE VUOI, emozioni

*Ritorni all'infanzia, esplosioni d'euforia,
scie con un potere ipnotico. È la forza dei profumi,
che non comunicano solo all'olfatto, ma mandano
messaggi sensoriali. Che vanno dritti al cuore*

DI MICHELA MOTTA • FOTO JAN WELTERS



Qualche settimana fa ho incontrato Alessandro Gualtieri alias Nasomatto, creatore di profumi che tutti definiscono «eccentrico». Facile, quando si ha il *physique du rôle* d'artista e un manifesto che dice «traggo vantaggio dagli umori sessuali, dalle droghe, dal cibo, dai miei viaggi e dagli errori». Nasomatto ha lanciato una provocazione: «I profumi sono emozioni eppure nessuno, sui giornali, li racconta così». Raccolgo la sfida.

Mi sono iscritta al corso *Profumi e personalità* organizzato da Mouillettes&Co insieme con *Campomarzio70* (Roma, via Vittoria 52), non solo un negozio per appassionati di profumi, ma un vero laboratorio culturale dove le fragranze sono protagoniste di incontri, lezioni, cene (vedi box sopra).

«Non vogliamo incasellare gli aromi né tanto meno le persone», spiega Maria-Grazia Fornasier, naso e fondatrice di Mouillettes&Co, che ha tenuto il corso. «Abbiamo identificato sette stili – naturale, romantico, anticonformista eccetera – a cui associamo diverse tipologie di profumi, ma è solo un modo per far capire come le fragranze siano potenti mezzi di comunicazione non verbale, capaci di raccontare un aspetto del nostro carattere o come vorremmo essere percepiti. Se indossiamo un profumo sensuale fiorito-ambro, per esempio, non necessariamente abbiamo un sex appeal sfrontato, ma può essere un modo per esaltare una parte nascosta di noi stessi oppure per far sentire agli altri come vorremmo essere».



L'ARTE È NELL'ARIA

«Diffondere cultura olfattiva» è la missione di Campomarzio70. Oltre a sostenere, far conoscere e distribuire marchi della profumeria artistica, la famiglia Di Liello ha da poco inaugurato uno store a Roma, in via Vittoria 52. Tra gli eventi in programma, c'è anche il corso Profumi e personalità organizzato da Mouillettes&co il 21 maggio (info e iscrizioni: www.campomarzio70.it).



VIAGGI E OMAGGI

Pagina accanto.

Dall'alto in senso orario. **Un Jardin sur le Toit di Hermès:**

un giardino su un tetto di Parigi, con mela, pera, magnolia ed erba matta. **Onda di .vero.profumo:**

una scia sensuale, selvaggia e potente con patchouli, legni, musk e ambra.

Ô de l'Orangerie di Lancôme: passeggiare tra gli alberi d'arancio per sentire una scia di fiori e scorza fruttata. **L'Eau d'Issey Florale di Issey Miyake:**

nuova versione di un classico costruita attorno alla rosa e scaldata da spezie. **L'Eau de Kenzo Amour:**

un viaggio sull'isola di Gorée, al largo del Senegal, dove si sentono tè, agrumi e frangipani. **Idylle Duet di Guerlain:**

un duetto tra rosa e patchouli. **Vivara Variazione Verde di Pucci:**

inno al Mediterraneo con agrumi e menta.

A destra. Dall'alto in senso orario. **Zen White Heat Edition di Shiseido:** una femminilità sinuosa disegnata grazie a bergamotto, ribes, lampone e una punta piccante di cardamomo. **Vicolo Fiori Eau de Parfum di Etro:** una cena in un giardino nascosto di Brera, con fiori di loto, ninfee e la frutta di maggio. **Aura di Swarovski:** fiori bianchi e litchi riescono a evocare l'idea del cristallo in fusione. **Nuda di Nasomatto:** il fiore più erotico, il gelsomino, invita all'abbandono dei sensi, al nudo desiderio. **Oud Royal di Armani/Privé:** l'ossessione contemporanea per l'oud in un omaggio all'Oriente in un mix con ambra, spezie e mirra. **Eau Blanche di Brecourt:** una vacanza a Capri ricordata attraverso agrumi, gelsomino e bucato steso al sole.



Il corso è un viaggio con sette tappe, una ventina di profumi annusati, altrettanti mondi immaginati. Ho visto un film d'amore e crinoline grazie alla violetta e alla cipria di *N'Aimez que moi* di Caron. Ho sentito che profumo ha il futuro con *Aqua Universalis* di Maison Francis Kurkdjian. *Siwa* di Memo mi ha portata in un posto esotico, non so se fosse un deserto, ma c'era un bel tramonto e faceva caldo. Mi sono fatta rapire

da gardenie e gelsomini di *Gardénia* di Isabey, ipnotici come pozioni. O come il veleno. E in questo mosaico di sensazioni ho sentito tre scoppi. Tre esplosioni forti di cui solo l'olfatto è capace: annusi e sei in un luogo preciso, percepisci tutto, ricordi ogni dettaglio. Prima ho ritrovato gli abbracci di mia madre nei fiori delicati e nelle note verdi di *Eau Blanche* di Brecourt. Poi, con le note di frutta e sole di *Ueahh!* di Yōsh, sono

tornata bambina in un pomeriggio d'estate: in giardino, correvo e ridevo, ridevo e correvo, così tanto da mancare il fiato. E, poi, come sempre, il meglio arriva alla fine. L'ultimo assaggio è per i profumi «anticonformisti». Fragranze esotiche, osé, forti, dalla personalità marcata: incenso, cuoio, ambra, fumo, spezie. *Onda* di .vero. profumo è animale, tribale, istintiva. È sangue, sesso, terra, sudore. E sono arrivate le lacrime. **VF**